Berna, 13 novembre 2026

Mittente	Ufficio Media UPI
Telefono	+41 31 390 21 21
E-mail	media@upi.ch
Informazioni	upi.ch/media

Comunicato stampa

Bambine e bambini nel traffico stradale

La Svizzera deve proteggere le persone più giovani

Le bambine e i bambini sono tra gli utenti della strada più vulnerabili. A causa del loro sviluppo, non sono ancora in grado di riconoscere e affrontare i pericoli come le persone adulte. Per prevenire gli incidenti gravi che coinvolgono bambine e bambini è quindi necessario intervenire con determinazione a più livelli. La sicurezza delle bambine e dei bambini nel traffico stradale deve essere tenuta in considerazione nel sistema scolastico, nella pianificazione dei trasporti, nella progettazione dell'infrastruttura stradale, nonché a livello di autorità e politica.

La Svizzera ha compiuto notevoli progressi nella sicurezza delle bambine e dei bambini nel traffico stradale: nel 1980 oltre 1700 bambine o bambini fino a 14 anni erano rimasti feriti gravemente o avevano perso la vita in incidenti stradali; oggi questo numero si è ridotto a circa il 10%. Gli incidenti gravi, tuttavia, continuano a verificarsi: nel 2025, sulle strade svizzere 154 bambini sono rimasti gravemente feriti e 7 hanno perso la vita. Particolarmente esposti sono le bambine e i bambini che si spostano a piedi o in bicicletta: circa il 70% di quelle e quelli feriti gravemente o mortalmente si spostava in questo modo.

I bambini non possono essere gli unici responsabili della propria sicurezza. Molte delle capacità cognitive, sensoriali e motorie necessarie per valutare correttamente i pericoli e reagire in modo adeguato si sviluppano infatti solo con l'avanzare dell'età. Fino ad allora, hanno bisogno di una protezione particolare.

Un obiettivo, molti responsabili
L'UPI e l'USTRA hanno organizzato per la prima volta insieme il Forum Sicurezza stradale Svizzera. I principali attori impegnati nella sicurezza stradale in Svizzera hanno discusso di come proteggere più efficacemente le bambine e i bambini. È emerso chiaramente che la loro sicurezza non è responsabilità esclusiva dei genitori: riguarda anche il sistema scolastico, la pianificazione dei trasporti, l'infrastruttura stradale, le autorità, la politica e le organizzazioni di prevenzione. Solo adottando un approccio trasversale alla sicurezza è possibile ottenere miglioramenti duraturi.

I settori d'intervento prioritari sono i seguenti:

- **Spazi stradali che perdonano gli errori delle bambine e dei bambini.** I bambini non sono ancora in grado di valutare correttamente i pericoli e non ci si può aspettare che si comportino sempre nel modo giusto. Gli spazi stradali devono quindi essere progettati in modo da garantire la loro sicurezza.
- **Velocità sistematicamente ridotte dove ci sono delle bambine e dei bambini.** Il limite di 30 km/h e attraversamenti sicuri contribuiscono in misura determinante a rendere gli spazi stradali più sicuri per le bambine e i bambini. Occorre sfruttare appieno le possibilità esistenti.

- **Percorsi casa-scuola sicuri: un impegno permanente.** I Comuni devono individuare regolarmente i punti pericolosi e metterli in sicurezza, coinvolgendo anche bambine, bambini e genitori. Approcci innovativi come la piattaforma percorso casa-scuola.ch mostrano come strumenti digitali, partecipazione e prevenzione a livello locale possano sostenere genitori, scuole e autorità nel migliorare la sicurezza dei percorsi casa-scuola.
- **Continuare a rafforzare l'educazione stradale e la sensibilizzazione.** Le bambine e i bambini hanno bisogno di sostegno per imparare a muoversi nel traffico nel modo più sicuro possibile. Scuole, genitori e polizia svolgono un ruolo fondamentale.
- **La prevenzione comincia anche dalla tecnologia dei veicoli.** Molti standard di sicurezza vengono definiti a livello internazionale. La partecipazione della Svizzera è quindi particolarmente importante: l'USTRA fornisce il proprio contributo in seno all'UNECE e l'UPI nell'ambito di Euro NCAP. In questo modo è possibile migliorare la sicurezza dei veicoli, in particolare per le bambine e i bambini, già prima che vengano immessi nella circolazione stradale.
- **Non aspettare che si verifichi un incidente grave prima di intervenire.** Secondo l'UPI, un approccio proattivo, coordinato e sistemico è fondamentale per migliorare la sicurezza delle bambine e dei bambini nel traffico stradale. Politica, autorità, sistema scolastico, pianificazione dei trasporti e organizzazioni di prevenzione devono coordinare in modo mirato i propri interventi e puntare con coerenza su misure efficaci e basate sulle evidenze.

L'obiettivo dell'UPI è chiaro: nessuna bambina e nessun bambino deve perdere la vita sulle strade svizzere. Per trasformare in realtà la Vision Zero per le bambine e i bambini, serve l'impegno di tutti i responsabili e la dovuta attenzione da parte di tutte le persone adulte, sulla strada come a Palazzo federale.